

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO**  
**EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 6 gennaio 2020**

## IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

### A fine 2019, l'eurozona resta vicina alla stagnazione

#### Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **50.9** (Flash: 50.6, finale di novembre: 50.6)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **52.8** (Flash: 52.4, finale di novembre: 51.9)

Dati raccolti dal 5 al 18 dicembre

A dicembre, l'**Indice Composito IHS Markit PMI® della Produzione** è leggermente migliorato continuando però a segnalare un indebolimento della crescita. L'indice destagionalizzato ha registrato 50.9 indicando un rialzo rispetto a 50.6 di novembre e un leggero miglioramento rispetto all'ultima lettura flash. Anche se ha segnato un record in 4 mesi, l'indice ha continuato ad indicare uno dei più bassi valori dalla prima metà del 2013.

La divergenza di prestazione tra l'economia manifatturiera e quella terziaria è rimasta notevole nel mese di dicembre. La crescita totale è ancora una volta dovuta principalmente al settore dei servizi, che ha registrato l'incremento più alto in quattro mesi. Il tasso di contrazione della produzione manifatturiera invece è stato il maggiore in quasi sette anni.

Da un punto di vista nazionale, l'Irlanda è salita in cima alla classifica di dicembre, registrando la più rapida espansione in sei mesi. Anche la Spagna ha indicato un forte tasso di crescita, così come la Francia, che tuttavia ha registrato il più lento ritmo di incremento in tre mesi.

Dopo tre mesi di contrazione, la Germania ha registrato una positiva novità tornando ad un marginale livello di crescita. Al contrario l'Italia è

rimasta in territorio negativo per il secondo mese, indicando il valore peggiore in quasi un anno.

#### IHS Markit PMI Composito Eurozona



#### Classifica del PMI\* Composito per Paese:

Irlanda	53.0	massimo in 6 mesi
Spagna	52.7	massimo in 8 mesi
Francia	52.0 (flash: 52.0)	minimo in 3 mesi
Germania	50.2 (flash: 49.4)	massimo in 4 mesi
Italia	49.3	minimo in 11 mesi

\* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

A dar supporto alla crescita dell'attività totale è stato il flusso dei nuovi ordini, aumentato per la prima volta in quattro mesi. La crescita è stata, tuttavia, solo marginale ed ancora una volta insidiata dalla debole domanda estera. Gli ultimi dati hanno mostrato il quindicesimo calo mensile consecutivo delle esportazioni, anche se quest'ultimo è stato il più debole dall'inizio del 2019.

Visto che l'attività è aumentata ad un ritmo leggermente più rapido dei nuovi ordini, le aziende sono state di nuovo in grado di ridurre il carico delle commesse totali. I dati dell'indagine di dicembre hanno mostrato un livello di ordini inevasi diminuito

per il decimo mese consecutivo, anche se il tasso di contrazione è stato marginale ed il più debole da giugno.

Sulla creazione occupazionale di dicembre hanno continuato a gravare le capacità produttive in eccesso e la debole crescita di nuovi ordini. Anche se le assunzioni sono di nuovo aumentate, lo hanno fatto solo marginalmente e al tasso più debole in cinque anni.

Eppure a fine 2019, il costo più alto del lavoro è rimasto il motivo principale a causare l'aumento delle spese operative. I dati PMI di dicembre hanno indicato un altro forte aumento dei prezzi di acquisto, con l'inflazione quasi invariata rispetto a novembre. I prezzi di vendita sono anch'essi aumentati anche se in modo modesto, visto che le pressioni competitive e l'indebolimento della domanda hanno limitato il potere sui prezzi.

Per concludere, la fiducia sul futuro di dicembre è migliorata toccando un record da maggio anche se con un valore notevolmente inferiore alla media. Il miglioramento si è avuto in tutta l'eurozona eccetto che in Francia. La Germania in particolare ha registrato un forte incremento della fiducia rispetto a novembre, anche se l'ottimismo è rimasto inferiore a quello registrato in Italia, Spagna e Irlanda.

## Servizi

L'Indice **PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** di dicembre è migliorato toccando un'apice negli ultimi quattro mesi con 52.8 e aumentando quindi da 51.9 di novembre. Tutte le nazioni monitorate dall'indagine hanno registrato una crescita dell'attività, soprattutto la Spagna e l'Irlanda.

A dicembre si è registrata una crescita dei nuovi ordini simile a novembre, anche se quest'ultima espansione è stata di nuovo ostacolata dal calo delle commesse estere, per il sedicesimo mese consecutivo.

Le capacità operative si sono mostrate sotto pressione, visto che il lavoro invece ha registrato il primo incremento in cinque mesi. Tale modesto accumulo di commesse in giacenza ha quindi incoraggiato le aziende ad assumere, anche se il

ritmo di creazione occupazionale è stato il più lento dall'inizio del 2019.

L'aumento dei costi relativi al personale è stato di nuovo uno dei principali motivi dell'inflazione dei prezzi di acquisto, rimasti a dicembre quasi invariati ma consistenti. I margini sono rimasti sotto pressione visto che l'aumento dei prezzi di vendita è stato solo modesto rispetto al mese precedente.

In merito alle prospettive per i prossimi 12 mesi, la fiducia sul futuro si è rafforzata segnando il valore più alto da luglio. La ripresa è stata guidata dal forte miglioramento dei livelli di ottimismo del terziario tedesco.

*† Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

## Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

*“Con dicembre che segna un altro mese di moderata attività, si conclude il peggior trimestre dell'eurozona dal 2013. I dati PMI suggeriscono che l'eurozona dovrà faticare per chiudere gli ultimi tre mesi del 2019 con più dello 0.1% di crescita.*

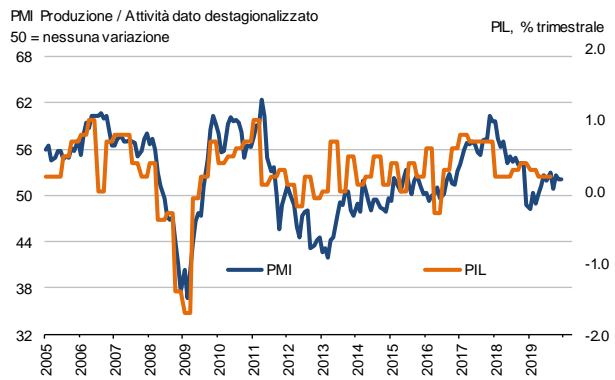
*A prima vista, considerati gli stimoli aggiuntivi da parte della BCE, questi deboli risultati sono deludenti ed evidenziano ancora di più l'attuale resistenza del settore manifatturiero. Tuttavia i responsabili delle politiche monetarie verranno incoraggiati dalla resilienza del terziario più concentrato sul mercato interno, settore quest'ultimo in cui la crescita di dicembre ha registrato il valore più alto da agosto. Anche le previsioni ottimistiche sul prossimo anno sono migliorate ed hanno segnato il risultato migliore da maggio, e ciò suggerisce che l'umore economico in questi ultimi mesi è costantemente migliorato.*

*Anche se si avvertono dei cambiamenti, i rischi al ribasso per l'espansione economica del prossimo anno restano comunque forti. Se le guerre commerciali tra Cina e Stati Uniti si sono ammorbidite, qualsiasi peggioramento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti ed Europa potrebbe colpire maggiormente le esportazioni. Anche Brexit resta una considerevole*

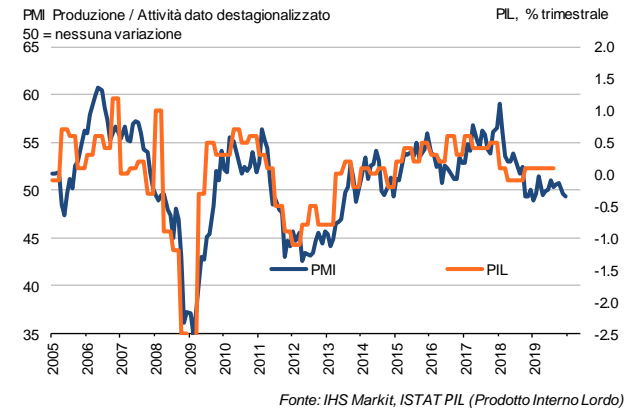
*incertezza e potrebbe continuare ad ostacolare la crescita in Europa. Ciononostante, se non si verificano gravi eventi negativi, nel 2020 ci aspettiamo di assistere a nuovi segnali di miglioramento della crescita, soprattutto grazie al rallentamento dell'inflazione e a facilitate condizioni finanziarie in grado di supportare la spesa dei consumatori.”*

-Fine-

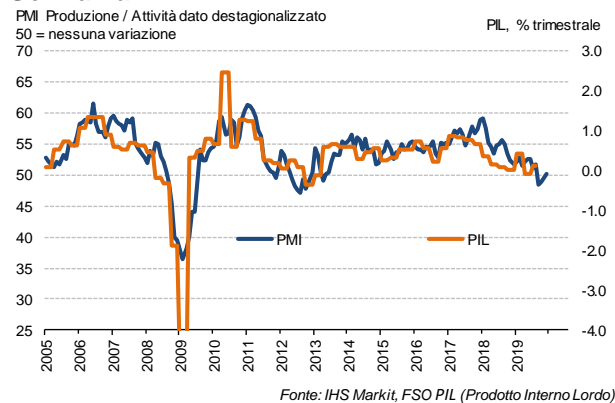
### Francia



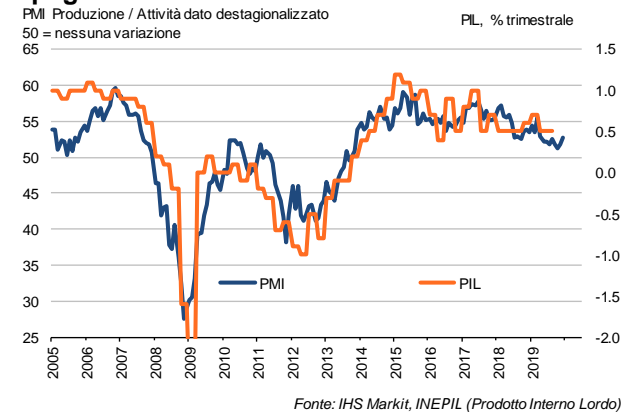
### Italia



### Germania



### Spagna



**Per ulteriori informazioni contattare:**

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Paul Smith, Economics Director  
Telefono +44-1491-461-038  
Email [paul.smith@ihsmarkit.com](mailto:paul.smith@ihsmarkit.com)

Katherine Smith, Public Relations  
Telefono +1 (781) 301-9311  
Email [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-031  
Email [michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

**Note per gli Editori:**

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di dicembre** è stato calcolato sull'85% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di dicembre** è stato calcolato sull'81% delle risposte usate per i dati finali. I **dati sono stati raccolti tra il 5 ed il 18 dicembre**.

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine ***Purchasing Managers' Index (PMI)*** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))**

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes® (PMI®)* sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI®* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index®* e *PMI®* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [katherine.smith@ihsmarkit.com](mailto:katherine.smith@ihsmarkit.com) Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).